

Codice A1816B

D.D. 15 maggio 2026, n. 926

**CNA1102 - Concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali (sup. totale 48,755 Ha) con accorpamento ed archiviazione delle aree già in concessione (CNA719-720-829) ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali nelle aree del Parco Fluviale Gesso-Stura localizzate lungo la sponda destra del Fiume Stura di Demonte nei Comuni di Cuneo e Castelletto Stura (CN). - RICHIED...**



**ATTO DD 926/A1816B/2026**

**DEL 15/05/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** CNA1102 - Concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali (sup. totale 48,755 Ha) con accorpamento ed archiviazione delle aree già in concessione (CNA719-720-829) ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali nelle aree del Parco Fluviale Gesso-Stura localizzate lungo la sponda destra del Fiume Stura di Demonte nei Comuni di Cuneo e Castelletto Stura (CN). –  
**RICHIEDENTE:** Comune di Cuneo

Premesso che:

- con note assunte ai prot. nn. 4620-4621-4622/A1816B del 02/02/2026 e note assunte ai prot. nn. 5659-5661/A1816B del 06/02/2026, il richiedente Comune di Cuneo, ha presentato istanza di concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura localizzate lungo la sponda destra del fiume Stura di Demonte nei comuni di Cuneo e Castelletto Stura, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- il richiedente Comune di Cuneo è già concessionario delle aree identificate con i codici CNA719, CNA720 e CNA829 e nella nuova istanza chiede l'accorpamento di tali aree e l'archiviazione delle vecchie concessioni nell'ottica di una gestione unitaria dell'area complessiva;

- il Settore Tecnico regionale – Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con la nota prot. n. 6173/A1816B del 09/02/2026;

- con la medesima nota, sopra citata, il Settore Tecnico Regionale – Cuneo ha richiesto la pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio dei Comuni di Cuneo e Castelletto Stura, al Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ed ha richiesto il parere di compatibilità ex art. 32 comma 4 delle Nda del PAI all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- il richiedente Comune di Cuneo, a seguito di interlocuzioni con l'Autorità di Bacino ha prodotto degli elaborati integrativi al progetto di gestione che sono stati assunti al prot. n. 15663/A1816B del 30/03/2026;

- la documentazione integrativa è stata trasmessa dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo all'Autorità di Bacino con nota prot. n. 16075/A1816B del 01/04/2026 ai fini dell'espressione del parere di compatibilità ex art. 32 comma 4 delle Nda del PAI;

- la documentazione integrativa trasmessa è stata oggetto di revisione in una riunione svoltasi in data 24/04/2025 presso la sede del Settore Tecnico Regionale – Cuneo alla presenza del tecnico incaricato dott. for. M. Calandri e di funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo e del Settore Lavori forestali e vivai; in particolare è stata richiesta una tabella riepilogativa nell'ottica di specificare le superfici di intervento;

- il richiedente, alla luce della riunione di cui sopra, ha provveduto a trasmettere la tabella riepilogativa (file: *20260504\_CDS3\_07Fa\_INTPRGEST\_REV\_CAL.pdf.p7m.p7m*), assunta al prot. n. 21716/A1816B del 08/05/2026.

Considerato che:

- le pertinenze demaniali vengono richieste ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura e sono costituite da n. 3 lotti di intervento contigui localizzati lungo la sponda idrografica destra del fiume Stura di Demonte per una **superficie complessiva di 48,755 ha nel territorio del Comune di Cuneo e Castelletto Stura:**

• **lotto 1 – comprendente l'area già in concessione ex CNA720 e ulteriori aree aggiuntive per una superficie complessiva pari a 5,802 ha**, (di cui 3,505 ha con intervento F, 0,338 ha con intervento P, 0,295 ha con intervento G e 1,664 ha ad evoluzione libera) confinante con le particelle n. 1-3-12-13-27 del Foglio n. 12 del C.T. del comune di Castelletto Stura;

• **lotto 2 – corrispondente all'area già in concessione ex CNA719 e ulteriori aree aggiuntive per una superficie complessiva pari a 24,786 ha** (di cui 23,719 ha con interventi selvicolturali e di pubblica utilità e 1,067 ha ad evoluzione libera), confinante con le particelle n. 1-3 del Foglio n. 12 del C.T. del comune di Castelletto Stura e con le particelle n. 26-28-27-55-42-54-43 del Foglio n. 116 del C.T. del comune di Cuneo;

• **lotto 3 – corrispondente all'area già in concessione ex CNA829 con una superficie di 18,167 ha** (di cui 1,242 ha con interventi creazione ecotoni di margine, 14,108 ha con interventi selvicolturali e 2,818 ha ad evoluzione libera) confinante con la particella n. 1 del Foglio n. 110 del C.T. del comune di Cuneo e con le particelle n. 230-232-158-134-188 del Foglio n. 114 del C.T. del comune di Cuneo;

- viene richiesta la concessione delle aree sopra elencate per la durata di anni 19 (diciannove) come specificato negli elaborati progettuali firmati dal Dott. For. Marco Calandri (file: *20260118\_CDS3\_01\_RELTECILL.pdf.p7m.p7m*, *20260118\_CDS3\_02\_CORGENATT.pdf.p7m.p7m*, *20260118\_CDS3\_03\_CORGENPROG.pdf.p7m.p7m*, *20260118\_CDS3\_04\_CORGENCONF.pdf.p7m.p7m*, *20260118\_CDS3\_05\_MAPCAT.pdf.p7m.p7m*, *20260118\_CDS3\_06\_DOCFOT.pdf.p7m.p7m*,

*20260118\_CDS3\_07A\_INQGEO.pdf.p7m\_Marcato.pdf,*  
*20260118\_CDS3\_07D\_STPROG.pdf.p7m.p7m,*      *20260118\_CDS3\_07E\_PRGEST.pdf.p7m.p7m,*  
*20260118\_CDS3\_08\_RELFOR.pdf.p7m.p7m,*      *20260118\_CDS3\_07C\_STFATT.pdf.p7m.p7m,*  
*20260118\_CDS3\_07B\_INQCAT.pdf.p7m.p7m,*      *20260118\_CDS3\_07A\_INQGEO.pdf.p7m.p7m,*  
*20260317\_CDS3\_07F\_INTPRGEST.pdf.p7m.p7m,*  
*20260317\_CDS3\_07G\_STPROG\_GEN.pdf.p7m.p7m,*  
*20260504\_CDS3\_07Fa\_INTPRGEST\_REV\_CAL.pdf.p7m.p7m);*

- le tipologie di intervento previste nel lotto 1 vengono descritte negli elaborati *“20260118\_CDS3\_01\_RELTECILL.pdf.p7m.p7m”*

*“20260118\_CDS3\_07E\_PRGEST.pdf.p7m.p7m”*, *“20260118\_CDS3\_08\_RELFOR.pdf.p7m.p7m”*.

Di seguito vengono delineati in modo sintetico i lavori in progetto:

- interventi identificati con lettera G - praterie e fasce tampone – interventi di ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perifluviali e la realizzazione di fasce tampone vegetate. Verranno create zone arborate a pozze di circa 3 metri quadrati dove verranno messe a dimora specie autoctone e fasce tampone di larghezza di almeno 5 metri con andamento sinusoidale con impianto anche in questo caso di specie autoctone;
- interventi identificati con lettera P - praterie, pozze e fasce tampone – interventi di ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perifluviali – realizzazione di pozze per la riproduzione e il ricovero degli anfibi. Verranno realizzate pozze per la riproduzione della batracofauna di dimensioni ellittica con diametro maggiore al massimo di 8 metri e profondità massima di 1- 1,5 metri senza impermeabilizzazione;
- interventi identificati con lettera F – interventi forestali con l’obiettivo di raggiungere o mantenere un soprassuolo forestale gestito a fustaia disetanea, irregolare e pluristratificata, condizione ottimale per soddisfare le caratteristiche di multifunzionalità del bosco. Il taglio che si prefigge di realizzare è quello intercalare;
- per una parte delle aree si prevede una libera evoluzione della vegetazione;

- le tipologie di intervento previste nei lotti 2 e 3 vengono descritte negli elaborati *“20260317\_CDS3\_07F\_INTPRGEST.pdf.p7m.p7m”* e

*“20260317\_CDS3\_07G\_STPROG\_GEN.pdf.p7m.p7m”*.

I lavori in progetto nel lotto 2 vengono di seguito delineati in modo sintetico:

- interventi selvicolturali e di pubblica utilità - lavori di miglioramento ambientale con l’obiettivo di favorire le specie portaseme, liberandole dalla competizione, sfavorire l’ingresso e lo sviluppo nel bosco di specie invasive e migliorare la fruizione dell’area mediante ripuliture del substrato arbustivo dove troppo sviluppato;
- superfici ad evoluzione libera - non sono previsti interventi, l’area sarà lasciata a evoluzione libera.

I lavori in progetto nel lotto 3 vengono di seguito delineati in modo sintetico:

- interventi selvicolturali - interventi di diradamento della superficie boscata per favorire le specie autoctone e un miglioramento delle potenzialità fruttive dell’area. Gli interventi sono dunque volti alla conservazione, valorizzazione e manutenzione delle emergenze naturali dell’area (formazioni arboreo-arbustive tipiche della regione fluviale quali quercu-ulmeti ed ontaneti) come richiesto dall’art. 32 del PAI;
- interventi creazione ecotoni di margine - interventi di impianto di una bordura con specie planiziali del quercu carpineto per realizzare una cortina di protezione rispetto alle arre agricole;
- superfici ad evoluzione libera - non sono previsti interventi, l’area sarà lasciata a evoluzione libera.

Considerato inoltre che:

- la richiesta di concessione è finalizzata alla realizzazione di quanto previsto nel progetto “*Parco Fluviale Gesso Stura – Recupero funzionale e miglioramento habitat perifluviali e fasce tampone sul fiume Stura di Demonte*” oggetto di finanziamento regionale “*Progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della D.G.R. 20-5978 del 18 novembre 2022*”, approvato con DD n. 715/A1604B del 2 dicembre 2022;

- al fine di rispettare gli adempimenti previsti dal bando, i Comuni interessati dal progetto hanno sottoscritto una convenzione nella quale il Comune di Cuneo – Ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura – è stato individuato come Capofila del progetto;

- il progetto definitivo degli interventi risulta approvato in linea tecnica dal Comune di Cuneo – Ente gestore del Parco fluviale – con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 96 del 20/04/2023;

- il progetto definitivo degli interventi risulta approvato in linea tecnica dal Comune di Castelletto Stura con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 24 del 19/04/2023;

- in seguito alla pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, dell’avviso della presentazione della domanda di concessione per l’uso di pertinenze idrauliche all’albo pretorio telematico del comune di Cuneo (pubblicazione n. 551/2026 dal 11/02/2026 al 26/02/2025) non sono pervenute osservazioni o domande concorrenti come comunicato dal Comune con nota assunta al prot. n. 10351/A1816B del 27/02/2026;

- in seguito alla pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, dell’avviso della presentazione della domanda di concessione per l’uso di pertinenze idrauliche all’albo pretorio telematico del comune di Castelletto Stura (pubblicazione n. 143/2026 dal 16/03/2026 al 31/03/2026) non sono pervenute osservazioni o domande concorrenti come comunicato dal Comune con nota assunta al prot. n. 21626/A1816B del 08/05/2026;

- l’avviso della presentazione della domanda di concessione è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 del 12/02/2026, e non sono pervenute osservazioni;

- in data 12/05/2026, con prot. n. 22181/A1816B, è stato acquisito il parere favorevole senza prescrizioni rilasciato dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ai sensi degli artt. 32 e 36 delle NdA del PAI.

Verificato che non risultano in corso di validità Concessioni demaniali rilasciate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo sulle aree di cui all'istanza oggetto del presente atto a parte le concessioni CNA719, CNA720 e CNA829 già intestate al richiedente Comune di Cuneo che verranno accorpate nella nuova concessione CNA1102;

Dato atto che:

- a seguito dell’istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, e del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, si ritiene possibile il rilascio della concessione per anni 19 (diciannove), sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata, e con l’osservanza delle valutazioni tecnico-idrauliche e delle prescrizioni sotto riportate:

- considerato che in corrispondenza dell’area richiesta in concessione è presente un metanodotto

interrato di proprietà della SNAM Rete Gas S.P.A., titolare di concessione demaniale di servitù (CNSME29), l'area dovrà essere gestita nel rispetto delle prescrizioni previste dalla convenzione SNAM (rep. 624 del 19/01/2023) all'Art.9, comma 4: *“i nuovi concessionari non dovranno ostacolare l'accesso e la normale manutenzione delle condutture di cui trattasi in virtù della preesistenza delle opere SNAM con particolare rispetto delle normative in materia di sicurezza sul trasporto del gas naturale che regolano la coesistenza tra servizi e infrastrutture a rete”*;

- il Concessionario avrà l'obbligo di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria per mantenere in condizioni decorose le aree oggetto della presente concessione nel tempo, eventuali opere straordinarie dovranno essere autorizzate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo previa presentazione di apposita istanza;
- al fine di assicurare la stabilizzazione delle sponde e favorire il ripristino della vegetazione spontanea così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 115), si richiama l'osservanza all'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in particolare le piantagioni e lo smovimento del terreno, dovranno essere mantenuti ad una distanza non minore di m 4 dal ciglio superiore di sponda mentre per i manufatti e gli scavi a distanza non minore di m 10, anche nel caso in cui l'evoluzione naturale del corso d'acqua dovesse comportare dinamiche erosive tali da ridurre le attuali distanze;
- in caso di piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto all'Amministrazione regionale in termini di indennizzo per i danni causati dagli eventuali fenomeni esondativi (allagamenti) ed erosivi (asportazione di parte del terreno per erosioni di sponda) del fiume Stura di Demonte.

Ulteriori prescrizioni in riferimento al comma 4 dell'art. 32 delle Norme di attuazione del PAI:

• per il Lotto 1 dovranno essere rispettate le norme dettate della Deliberazione n. 11 del 18/03/2008 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e in particolare quanto disposto nelle misure di compatibilizzazione e le indicazioni contenute negli elaborati ELAB. 1 Relazione tecnica illustrativa (20260118\_CDS3\_01\_RELTECILL- data: 18/01/2026), ELAB. 7E Progetto di gestione relazione tecnica (20260118\_CDS3\_07E\_PRGEST – data: 18/01/2026) ai capoversi “8.2 Tipologia “G” – Interventi di ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perifluviali – realizzazione di fasce tampone vegetate” e “8.3 Tipologia “P” interventi di ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perifluviali – realizzazione di pozze per la riproduzione della batracofauna e il ricovero degli anfibi”, “8.5 Modalità di intervento e attenzioni particolari nell'esecuzione dei lavori”, “8.6 Modalità di intervento ed attenzioni particolari nell'esecuzione dei lavori-tutela delle aree umide” e “8.7 Prescrizioni obbligatorie nella gestione ordinaria delle aree” oltre a quelle contenute nell'ELAB. 7 Relazione di inquadramento forestale (20260118\_CDS3\_08\_RELFOR - data: 18/01/2026 e nei documenti ELAB. 7G Cartografia con indicazione interventi complessivi (20260317\_CDS3\_07G\_STPROG\_GEN – data: 17/03/2026) e nell'ELAB. 7Fa Integrazione al progetto di gestione 20260317\_CDS3\_07E\_PROGEST con i precedenti progetti di gestione CNA 719 e CNA 829 Tabella riepilogativa lotti intervento e superfici (20260504\_CDS3\_07Fa\_STPRGO\_GEN - data: 04/05/2026) e le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati con le modalità indicate nel progetto e sulle superfici delle planimetrie allegate ed essere conformi agli stessi documenti eventuali varianti dovranno essere nuovamente autorizzate;
2. il quantitativo della massa legnosa da prelevare interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
3. il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non dovesse essere raggiunto si dovrà provvedere a tagliare un minor numero di piante;
4. dovranno essere rispettate le norme dell'articolo 22 del Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 s.m.i.;
5. lo stoccaggio provvisorio del materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non

dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;

6. durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti come pure tane e nidi di animali;
7. dovranno essere preservate le formazioni arboree e arbustive autoctone già presenti;
8. dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone, tipiche e idonee, per caratteristiche autoecologiche, all'ambiente interessato dall'intervento;
9. nel caso in cui si intendano utilizzare shelter quali protezioni degli impianti (al fine di proteggere le piante da danni causati da animali selvatici), gli stessi dopo aver svolto il loro compito dovranno essere rimossi e portati in discarica;
10. dovranno essere tutelate eventuali morfologie caratteristiche dei siti (es. residui di lanche o depressioni o elevazioni e zone umide), come l'eventuale presenza di emergenze di interesse ambientale o paesaggistico (formazioni vegetali spontanee a dominanza di specie autoctone, arboree, arbustive ed erbacee, ambiti di interesse faunistico, aree umide ecc...);
11. si dovrà contenere la diffusione di specie alloctone, specialmente le più invasive;
12. dovranno essere mantenuti eventuali percorsi di accesso e consentire la libera fruizione delle pertinenze demaniali;
13. le pozze dovranno essere segnalate, rese visibili, delimitate e messe in sicurezza con idonee protezioni al fine di interdirne l'accesso ad eventuali avventori;
14. avendo la superficie forestale un alto valore ecologico, si prescrive di rilasciare alberi a invecchiamento a tempo indefinito appartenenti a specie autoctone con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna (vedi art. 42 bis del Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 e s.m.i.). Le essenze dovranno essere indicate in modo idoneo e riconoscibile e il piedilista dovrà essere comunicato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
15. la direzione lavori dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, il documento elaborato in fase esecutiva con il quale si intenderà procedere al taglio delle piante. Questo non dovrà essere in contraddizione con le indicazioni progettuali approvate;
16. gli interventi forestali dovranno inoltre rispettare le norme dettate dal Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" s.m.i.

• per i Lotti 2 e 3 si prescrive che prima di effettuare gli interventi ipotizzati vengano aggiornati gli elaborati ELAB. 7F Integrazione al progetto di gestione 20260118\_CDS3\_07E\_PROGEST con i precedenti progetti di gestione CNA 719 e CNA 829 (20260220\_CDS3\_07F\_INTPRGEST - data: 20/02/2026), ELAB. 7F Integrazione al progetto di gestione 20260118\_CDS3\_07E\_PROGEST con i precedenti progetti di gestione CNA 719 e CNA 829 (20260317\_CDS3\_07F\_INTPRGEST - data: 17/03/2026), ELAB. 7Fa Integrazione al progetto di gestione 20260317\_CDS3\_07E\_PROGEST con i precedenti progetti di gestione CNA 719 e CNA 829 Tabella riepilogativa lotti intervento e superfici (20260504\_CDS3\_07Fa\_STPRGO\_GEN - data: 04/05/2026) e la tavola cartografica ELAB. 7G Cartografia con indicazione interventi complessivi (20260317\_CDS3\_07G\_STPROG\_GEN - data: 17/03/2026).

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Trattandosi di concessione di pertinenza idraulica per interventi di mantenimento e recupero ambientale riguardanti aree naturali protette regionali (Parco Fluviale Gesso e Stura), la concessione viene rilasciata a titolo gratuito come definito al punto 4) della voce Esenzioni dalla tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. 2656/A1801B del 12/12/2024, senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 1 comma 2 lettera h)

della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

*determina*

- di concedere al richiedente Comune di Cuneo, l'occupazione delle pertinenze demaniali consistenti in n. 3 aree contigue lungo la sponda destra del fiume Stura di Demonte (superficie complessiva 48,755 ha) nel territorio del comune di Cuneo e Castelletto Stura, ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali nelle aree del Parco Fluviale Gesso-Stura, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecnico-idrauliche specificate in premessa;

- di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in **anni 19 (diciannove)** fino al 31/12/2045, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'archiviazione delle pratiche di concessione demaniale identificate con i codici CNA719, CNA720 e CNA829 che vengono accorpate nella nuova concessione CNA1102.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensore:

Arch. Davide Colmo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Gianluca Comba